

6/7
2021

BARONACOM

MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU



"Ma il cielo è sempre più blu". Il ritornello di questa bella canzone di Rino Gaetano mi è tornato in mente in questi bellissimi giorni nei quali la nostra Comunità pastorale ha festeggiato don Benard e don Giacomo, Preti novelli per la Chiesa di Milano. Un dono del Signore, che offre speranza e fiducia a tutti noi in questo tempo travagliato e faticoso.

E' proprio con questo spirito che concludiamo questo anno pastorale. Il tempo della sosta estiva che ci attende possa essere per tutti un momento di rigenerazione. Un momento in cui, se siamo autenticamente disponibili, attraverso

la calma, il riposo, la preghiera, il Signore ci illumina, ci ispira, ci aiuta a ritrovare energie per continuare il cammino.

Ma anche idee per percorrere strade vecchie e nuove affinché il Vangelo diventi sempre più, per molti, riferimento concreto e quotidiano del vivere. Idee per provare, per sperimentare, per osare.

Oltre i nostri problemi, oltre le nostre povertà, oltre la nostra pazienza... il cielo è sempre più blu.

Buona estate!

Don Gian Piero



**Pietra di inciampo
per Carlo Bianchi**

a pagina 2



**Consigli di lettura
per l'estate**

a pagina 3



**Per non dimenticare
Suor Claudia**

a pagina 6

Posta la pietra di inciampo per Carlo Bianchi, martire dei lager



Mercoledì 14 aprile a Milano, in via Villoresi 24, dove aveva sede la fabbrica cartotecnica e tipografica della sua famiglia e la sua abitazione, è stata posta una pietra di inciampo per ricordare Carlo Bianchi (1912-1944), eroe della resistenza, trucidato nel campo di concentramento di Fossoli. Carlo Bianchi nasce a Milano il 22 marzo 1912 da Mario e Amalia Pomé, industriali cartari, di formazione cattolico-liberale. Frequenta fino alla maturità classica il Collegio San Carlo e nel 1935 si laurea in ingegneria al Politecnico di Milano. Lavora alla Siemens fino al 1938, anno del suo matrimonio, dal quale nasceranno quattro figli; successivamente entrerà a lavorare nell'azienda del padre.

Presidente della FUCI, Federazione Universitaria Cattolica Italiana, nonostante il pesante controllo fascista, sottoposto al cardinale Schuster alcune proposte concrete per migliorare la qualità della vita dei milanesi meno abbienti, nell'attesa della fine del conflitto: un Centro di assistenza medica e un altro di aiuto legale. Faceva parte dell'Organizzazione Soccorso Collocamento Assistenza Ricercati.

Il 27 aprile 1944, tradito da un suo collaboratore, è arrestato in piazza San Babila, imprigionato a San Vittore, deportato nel Campo di Fossoli e fucilato il 12 luglio 1944 insieme ad altri 66 internati politici nel vicino poligono di tiro di Civeno. Erano presenti insieme alla signora Carla Bianchi, una delegazione delle Acli milanesi.

La pietra d'inciampo è un piccolo blocco quadrato di pietra, ricoperto di ottone lucente, posto davanti la porta della casa nella quale ebbe ultima residenza un deportato nei campi di sterminio nazisti: ne ricorda il

nome, l'anno di nascita, il giorno e il luogo di deportazione, la data della morte.

Obiiettivo della "Pietra d'Incanto", un inciampo emotivo e mentale, non fisico, è mantenere viva la memoria delle vittime dell'ideologia nazi-fascista nel luogo simbolo della vita quotidiana - la loro casa - invitando allo stesso tempo chi passa a riflettere su quanto accaduto in quel luogo, per non dimenticare.

Gunter Demnig, l'artista tedesco che ha avuto l'idea di questa iniziativa, ormai estesa a diversi paesi europei, ha fatto proprio un passo del Talmud: "Una persona viene dimenticata soltanto quando viene dimenticato il suo nome". A Milano sono più di 90 le installazioni delle pietre d'inciampo.

Circolo ACLI zona Barona

DESTINARE L'OTTO X 1000 ALLA CHIESA CATTOLICA NON E' UNA SEMPLICE FIRMA: E' MOLTO DI PIU'



Anche quest'anno, puntuale, è giunto il momento della dichiarazione dei redditi che permette a tutti noi di destinare l'otto x mille alla Chiesa Cattolica. E' un gesto semplice che non ci costa nulla, ma che riveste una grande importanza per le opere che la chiesa può realizzare a favore di chi ha più bisogno. Abbiamo messo nel titolo di questo appello lo slogan che sentiamo negli spot pubblicitari a favore di questo gesto poiché ci sembra molto appropriato. Infatti mettere una firma può sembrare una pura formalità, invece in questo caso esprime la nostra adesione allo sforzo corale che la Chiesa fa non solo utilizzando i fondi che provengono dalle nostre firme, ma coinvolgendo numerosi volontari che si prestano a realizzare i progetti che l'otto x mille consente.

Abbiamo ancora tutti sotto gli occhi le lunghe file di gente alle mense delle Caritas, l'azione degli empori della solidarietà, sappiamo come sacerdoti e parrocchie si siano spesi per soccorrere, confortare e prestare ogni forma d'aiuto a persone e famiglie colpite dal virus, sappiamo anche la fornitura gratuita di presidi e di protezione medici specie nella prima fase dove scarseggiavano ed erano difficilmente reperibili a costi equi. Tutto questo è stato possibile anche grazie all'otto x mille!

Rivolgiamo un particolare appello a tutti coloro che non sono tenuti alla dichiarazione dei redditi modello 730 (ricevono solo il Certificati Unico dal datore di lavoro). In questo caso è necessario è necessario compilare la scheda allegata per la scelta dell'8 e del 5 per mille e consegnarla presso qualsiasi Ufficio Postale entro il 30 settembre. Tali schede sono reperibili presso i tavoli delle nostre chiese. E' un piccolo impegno, ma che porta un buon risultato: vinciamo la pigrizia, compiliamolo! Ricordiamo inoltre l'importanza della firma per la destinazione del 5xmille a favore di Enti e Associazioni che svolgono attività avente rilevanza sociale, sanitari e di ricerca che rappresenta una fonte di finanziamento spesso la più importante. In proposito suggeriamo due organizzazioni particolarmente attive nella nostra Comunità che meritano il nostro sostegno:

Associazione Sviluppo e Promozione C.F. 97045510159

ASP Terza Età Associazione di Promozione Sociale C.F. 07597030969

Per amore di completezza informiamo che da alcuni anni è possibile destinare il due x mille quale finanziamento ai partiti politici. T.G.

CODICI IBAN DELLA COMUNITÀ

SS. Nazaro e Celso BANCO BPM

parrocchia: IT40 E050 3401 7400 0000 0060 330

caritas: IT44 W050 3401 7400 0000 0060 584

S. Giovanni Bono INTESA SAN PAOLO

parrocchia: IT92 L030 6909 6061 0000 0119 854

S. Bernardetta BANCO BPM

parrocchia: IT33 Z050 3401 7400 0000 0007 066

oratorio: IT89 I050 3401 7400 0000 0015 795



Consigli di lettura per l'estate

LETTURE PER IPIÙ PICCOLI

Rifiuti e riciclo (consigliato dai 5 anni) è uno dei migliori libri per bambini dedicato alla cura dell'ambiente e alla salvaguardia del pianeta. di un testo che attraverso le alette da sollevare risponde in modo divertente e accessibile a domande

Di che colore è la libertà Un nuovo albo illustrato di Roberto Piumini: (dai 5 anni) propone il punto di vista di un bimbo che cerca di farsi un'idea di cosa è bene e cosa è male

Rughe. Storia di un nonno di David Grossman. (per bambini di 8 anni,) propone in un dialogo tra nonno e nipote una riflessione sul tempo e sulla vita che scorrono e che ci rimangono addosso. Un album illustrato profondo e allo stesso tempo leggero.

Piccolo museo (Babalibri) è un abbecedario speciale, un albo illustrato e un'introduzione all'arte. 150 capolavori scelti dalle collezioni museali di tutto il mondo, associati ad altrettante parole, trasportano anche i bambini più piccoli in un viaggio originale e coinvolgente attraverso la storia dell'arte.

LETTURE PER ADULTI

"Negretta" - Baci razzisti di Marilena Umuhoza
ed. Redstarpress

Il libro è ambientato negli anni 80/90 Ed è tutt'ora attualissimo. Autobiografico in parte e con spunti di problematiche di grande richiamo, racconta di una ragazza figlia di madre ruandese molto italianizzata e di padre bergamasco che per tanti anni è stato missionario in Africa.

È la storia di una bambina che diventa grande sentendosi sempre chiamare "negretta" e trovando ogni giorno la forza per affrontare le ferite inferte dal sessismo, dal disprezzo e dalla xenofobia.

Una battaglia che vince con l'ironia, le amicizie vere ed anche l'amore per riuscire infine ad affermare la propria identità.

Quando tornerò

Marco Balzano ed. Einaudi

Abbiamo già avuto occasione di segnalare questo autore con il libro Resto Qui, che ha avuto un meritato successo di critica e di lettori, ora torna con questo romanzo che racconta e mette a

nudo le realtà delle badanti, spesso quasi invisibili in quanto rinchiusi tra le mura delle nostre case: il racconto è profondo e tesissimo.

E' la storia di chi parte e di chi resta. Di una madre che va a prendersi cura degli altri, dei suoi figli che rimangono a casa ad aspettarla, rabbie e attese. E un'incontenibile voglia di andarsene lontano.

Un romanzo che va dritto al cuore, mostrando senza mai giudicare la forza dei legami e le conseguenze delle nostre scelte.

Fare la pace

Vittorino Andreoli ed. Solferino

Il professor Andreoli non ha bisogno di presentazioni tanto è nota la sua competenza e la sua capacità divulgativa di tematiche non certamente semplici. Con questo volumetto delinea, attraverso l'uso sapiente delle parole, quali sono i pilastri su cui poggiano i valori che conducono alla pace. Elenca e approfondisce una serie di dieci parole, una sorta di decalogo, che favoriscono e ci coinvolgono nei processi che conducono alla pace. Dall'analisi stringente di queste parole fa emergere come possono essere strumento di pace oppure, se travisate dal loro significato autentico condurre a incomprensioni, conflitti, vere e proprie guerre.

Il libro è piano e accessibile, si legge piacevolmente e lascia una sensazione di quanto sia preziosa la pace e quale possa essere il nostro contributo per la sua costruzione.

Una grande storia d'amore

Susanna Tamaro ed. Solferino

Susanna Tamaro è una scrittrice mai banale e che dopo il romanzo di esordio Va dove ti porta il cuore, assai criticato dalla critica forse per l'inaspettato e enorme successo di vendite, ritiratasi a vivere in campagna ha sviluppato temi sulla natura, sull'amicizia e, in questo ultimo romanzo, sull'amore.

E' una storia molto bella che mette in risalto sentimenti genuini e le complessità delle relazioni affettive.

Un libro che si legge con interesse e ci coinvolge piacevolmente.

Arrigoni e il delitto in redazione

Dario Crapanzano ed. Società Editrice Milanese

Abbiamo già avuto modo di suggerire alcuni testi di Crapanzano che con stile garbato e chiaro racconta la Milano di una volta. Purtroppo sarà l'ultima volta perché Crapanzano è deceduto poco prima che uscisse la sua ultima fatica, appunto il libro che presentiamo.

Le vicende del commissario Arrigoni e la porta Venezia degli anni cinquanta costituiscono un quadro di personaggi indimenticabili in una Milano inedita e affascinante.

La trama del giallo finisce per essere intessuta di una città che non esiste più e i personaggi che la abitano contribuiscono a far rivivere la bellezza della vecchia Milano.

"SOVVENIRE ALLE NECESSITA' DELLA CHIESA"

La costosa sostituzione della caldaia in santa Bernardetta

La nostra Comunità è stata informata sulla necessità inderogabile di sostituire la caldaia che riscalda il complesso di santa Bernardetta. L'onere di tale sostituzione, nel suo complesso, è assai elevato e ammonta a circa 100.000 euro, somma che la parrocchia non possiede e pertanto si è richiesta la possibilità di rateizzare l'importo in cinque anni. Tale modalità, pur dilazionando il pagamento, e consentire i pagamenti, presenta il peso degli interessi che gravano sulle rate del rimborso.

A fronte di questa situazione alcuni parrocchiani si sono fatti promotori di una proposta che solleverebbe la parrocchia dall'onere degli interessi. In poche parole, si invitano tutti coloro che hanno disponibilità di liquidi (che in banca non fruttano quasi niente) di fare un prestito a tasso zero alla nostra chiesa di una cifra significativa (chi può di 5.000= euro, ma vanno bene anche cifre più basse) che verrà rimborsato in 5 anni a partire dal dicembre del 2022. Rifacendoci a uno dei cinque precetti della Chiesa: "sovenire alle necessità della Chiesa" facciamo nostra questa proposta e invitiamo liberamente tutti coloro che hanno la possibilità di aderire a questa bella iniziativa.

In merito contattare don Gian Piero che è riferimento dell'operazione. Saranno sempre gradite e preziose offerte, donazione e versamenti a fondo perduto, sempre secondo le proprie disponibilità: il mare è fatto di tante piccole gocce! Tarcisio



L'8 maggio in Duomo alla Presenza dell'Arcivescovo Mario Delpini Suor Debora ha festeggiato il 25° anno di Professione Religiosa attornata dalle sue consorelle

CONVOCATI





NON DIMOGE



Benard e Giacomo sono stati ricevuti insieme agli altri futuri sacerdoti da Papa Francesco in Vaticano.

NOTIZIE DALLA ZONA...



FORREST IN TOWN: NUOVO COMPLESSO EDILIZIO IN BARONA

Sta nascendo il nuovo complesso edilizio "Forrest In Town" tra le vie Zumbini, Biella e Simone Martini. Esso si sviluppa lungo i lati di un trapezio, secondo l'antica tipologia della corte milanese. Al centro, il complesso residenziale è impreziosito da un parco di 6.200 mq sul quale si affacciano tutti gli edifici, che non superano i tre piani fuori terra e che propongono diverse soluzioni abitative per complessivi 10.000 mq: dall'appartamento, bilocale e trilocale, anche con giardino privato, fino alla town house, con sviluppo cielo terra.

I materiali naturali, legno, ferro battuto, pietre, tetti rivestiti con coppi e intonaci nei colori tipici dell'antica Milano, caratterizzeranno gli ambienti comuni e le unità abitative, donando un'anima country e al tempo stesso raffinata al progetto. Per lo svago e le attività di sport e wellness degli abitanti del complesso, Forrest In Town ospiterà, al di sotto del parco, una SPA con bagno turco e palestra. Completano l'intervento, lungo un lato del complesso, rivolti verso via Zumbini, alcuni spazi commerciali che, per dimensioni e aspetto, rievocano le vecchie botteghe di quartiere, con possibile accesso solo dall'esterno, al fine di preservare la privacy e la sicurezza dei residenti.

PROGETTO CMR (Ex Fonderia Vedani)

The Sign è il nuovo business district che ridisegna lo skyline di Milano sud-ovest. Il complesso, ad opera di Covivio su design della società di progettazione integrata milanese Progetto CMR, nasce come riqualificazione di un ex sito industriale degli anni '50 che acquista, oggi, una veste completamente nuova, in linea con il fermento culturale e creativo che caratterizza l'area in cui si è sviluppato. Oggetto dell'intervento è infatti il recupero dell'ex Fonderia Vedani e la sua successiva riconversione in un nuovo complesso mixed-use, costituito da tre edifici direzionali da 9, 11 e 3 piani fuori terra ciascuno.

Il concept sviluppato dal team di Progetto CMR interpreta il recupero urbano secondo molteplici chiavi di lettura, operando sia al livello dell'architettura del singolo edificio che ad un livello più ampio, con l'obiettivo di ricongiungere il sito con il contesto circostante e di ricostruire un dialogo con le altre aree del quartiere.

L'architettura del nuovo complesso vuole trasmettere visivamente il valore innovativo del progetto, in linea con i nuovi complessi che sorgono vicino: i tre corpi di fabbrica sono accomunati da una facciata fortemente contemporanea, una serie di lembi dorati che si alternano alle trasparenze del vetro in una vivace sequenza.

Ad interrompere il gioco della scansione pieno-vuoto, un elemento che è stato inserito per unire idealmente i tre edifici in un unico e armonico complesso: una frattura trasparente che corre lungo tutte le facciate e che costituisce il "segno" distintivo del progetto.

Nel ricostruire la connessione con il quartiere gioca un ruolo determinante l'ampia zona verde prevista dal progetto, che rende l'area di intervento accessibile e permeabile, riaprendola nuovamente alla comunità. In particolare, lo spazio compreso tra i due edifici per uffici (c.a. 4000 mq) è stato pensato come ideale prolungamento del parco del vicino complesso IULM, dando così vita ad un unico grande corridoio verde che vivacizza l'area.

La sostenibilità ambientale e sociale sono pertanto i due punti focali dell'intervento, studiato anche per raggiungere la certificazione LEED Platinum. Il progetto prevede infatti soluzioni per incrementare la vivibilità del sito, unite a sistemi per una gestione efficiente delle risorse utilizzate dal complesso, come l'acqua e l'energia: rete duale, recupero dell'acqua meteorica per l'irrigazione, tetti verdi, impianti refrigeranti innovativi, soluzioni per il miglioramento della qualità dell'aria e del benessere termico all'interno degli edifici. Inoltre, verranno utilizzate piante autoctone per le aree a verde, così come legno proveniente da foreste certificate.

Antonio Rinaldi



PER NON DIMENTICARE SUOR CLAUDIA

Il 18 giugno 2014 suor Claudia moriva in un tragico incidente mentre profondeva la sua passione e la sua inesauribile energia per la buona riuscita dell'oratorio estivo. Impegno che si sovrapponeva con la sua attività di insegnante dedicata alla preparazione dei suoi ragazzi agli esami di maturità. Il suo ricordo, per noi che l'abbiamo conosciuta e abbiamo collaborato con lei nelle molteplici attività pastorali che svolgeva, rimane vivido e intatto e il rimpianto per la sua prematura perdita è una ferita che non vuole rimarginarsi. Tuttavia, nella pur comprensibile tristezza, prevale in noi un sentimento di serenità e di riconoscenza per quanto ha fatto per la nostra Comunità e per quanto sia stato arricchente lo stare insieme a lei.

Mi lascio trasportare da alcuni episodi che me la fanno ricordare nella sua essenzialità e la sua concretezza. A quei tempi il "Bollettino" lo stampavamo noi con la stampante che ora è in san Giovanni Bono. Purtroppo la carta patinata, specie nelle giornate umide, si inceppava facilmente e per me era un calvario tirare



mille copie. Suor Claudia lo venne a sapere e senza indugio mi affiancò a questo compito che divenne in tal modo meno gravoso. Un altro ricordo piccolo, ma significativo: nel corso di una riunione dove mons. Luca Bressan illustrava le prospettive della costituenda Comunità pastorale, suor Claudia nel suo intervento fece alcune osservazioni assai pertinenti e convincenti che suscitarono l'apprezzamento di mons. Bressan che concluse affermando

che l'istituzione della Comunità Pastorale poneva molti problemi, ma noi non ne avevamo nella scelta del parroco, perché suor Claudia lo poteva svolgere egregiamente! Piccoli episodi, ricordi che restano nella memoria, come la bici bianca posta in via De Nicola ci tengono viva la presenza di suor Claudia nel nostro quartiere, nelle nostre vite.

Tarcisio

ALMANACCO DELLA COMUNITA' PASTORALE

Del 2° trimestre 2021

Parrocchia dei SS. Nazaro e Celso alla Barona

Accolti dalla Comunità

BARRERA PEREZ VITTORIO EMANUELE
FIORANI MARKUS HENOC
ZAMBRUNI GINEVRA
PERRETTA MARCO

Tornati alla casa del Padre

D'AMATO EMMA	anni	99
CANEVA RENZO		76
CAFFARELLI GAETANO		96
DERRA FERNANDO		75
SALVANESCHI ROSALBA		88
RIVOLI SEBASTIANO		83
POZZI ENRICA		93
FORMICOLA VIRGINIA		51

Parrocchia di San Giovanni Bono

Accolti dalla Comunità

CADELINIA JAIRO SKY
LAMPUGNANI MADI
ROMEO KEVIN
BORDA LAINEZ GIORGIA
CARCACI GIULIA
TERRIBILI MIRIAM

Tornati alla casa del Padre

A) Parrocchia
GALLINARDI ISIDE anni 90

MANCO RUGGIERO	84
MISURACA MARIA CARLA	83
BENAGLIA BIANCA	86
CASALI MARIA	87
TORNELLO MICHELE	80
LANZONI MARIA JOSE'	89
LIZZI ANTONIA RITA	79
DI CARLO GRAZIA	89
ZAMBALDI ROBERTO	59
GARDONI EROS	60
GOSGNACH ROMEA	77
BOZZETTI GIULIANA TERESINA	84
MAROTTA PAOLO	85
BANDERA GIORGIO	91
LA NOTTE ANNA MARIA	85

B) Casa di riposo
Nessuno

Parrocchia di Santa Bernardetta

Accolti dalla Comunità

ADAMO GIADA

Tornati alla casa del Padre

URBANO GIUSEPPA	anni	89
SODANO BENITO		85
SINATRA ANNA RITA		44
ANFOSSI ANNA MARIA		91
MONASSO GABRIELLA		85
DANIELE MATTEA		74
CHIAPPELLI IVANO		82
SOARDI MAURO NATALE		65
ZEMIGNANI ORNELLA		71
CEMMI GIOVANNA		74

CIRCOLO CULTURALE BARONA

Sembra che il periodo più complesso della pandemia sia in fase di superamento. Mostre, musei, borghi e città d'arte riaprono ai visitatori. Il Centro Culturale Barona desidera proporvi due suggerimenti che crediamo carichi di suggestioni :

Arte Sella - Malga Costanatura e arte nel comune di Borgo Valsugana

Arte Sella è molto più di un museo all'aperto: è un modello di interazione tra l'uomo e l'ambiente. Sassi, rami, foglie, tronchi, terra sono le materie prime delle opere d'arte che rimangono sul posto, per fondersi con la natura e trasformarsi al ritmo delle stagioni. Dal 1986, su proposta di un gruppo di residenti, più di 300 artisti internazionali hanno realizzato e continuano a creare questo "luogo dell'anima". Tra le opere più emozionanti la **CATTEDRALE VEGETALE!**

Alcuni criteri guidano questa esperienza creativa che **SOGNA** di fondere l'arte contemporanea con la natura:

- *L'artista non è protagonista assoluto dell'opera d'arte ma accetta che sia la natura a completare il suo lavoro;*

- *La natura va difesa in quanto scrigno della memoria.*

Arte Sella adotta una politica ambientale per la quale i rifiuti che si producono in montagna o in luoghi naturali, dovrebbero essere riportati a casa per lo smaltimento. Sono tuttavia presenti cassonetti a pagamento e campane per il vetro e la carta gratuite lungo la strada e nei parcheggi. Sono previsti tre percorsi di diversa lunghezza, (20'-45'-1h30'), i percorsi sono accessibili a passeggini e carrozzelle; sito <http://www.artesella.it/it/> La località dista circa 35 km da Trento (uscita autostradale Trento sud). In zona, interessante la visita a Borgo Valsugana, ai laghi di Caldonazzo e Levico, le piste di bike e molto altro.

Fondazione Museo Ettore Guatelli - Museo del quotidiano - Ozzano Taro (Pr)

"Tutti sono capaci di fare un museo con le cose belle, più difficile è crearne uno bello con le cose umili come le mie", così diceva Guatelli della sua grande raccolta. Martelli, pinze, pale, forbici, botti, cesti, attrezzi di uso comune, rivestono le pareti seguendo semplici motivi geometrici, riempiono i mobili e le mensole di questo museo, creando un effetto scenografico. Le "cose" custodite nel museo Guatelli testimoniano infatti la storia comune di uomini e donne "dell'età del pane", quando il lavoro nei campi creava un profondo legame dell'uomo con la vita. Preservando oggetti e testimonianze del mondo contadino pre-industriale e artigianale che stava scomparendo, questo contadino/maestro elementare ha cercato di custodire antichi saperi e modi di vivere.

Concludiamo con le citazioni due artisti quali W. Herzog e G. Soavi che hanno visitato il museo. "La bellezza degli aspetti della vita quotidiana che noi abbiamo ignorato ed il loro valore che noi non abbiamo riconosciuto, ce li ha mostrati un semplice uomo di campagna nelle vicinanze di Parma. "genio italiano, inventore di una Divina Commedia degli oggetti di lavoro, degli scarti, delle scarpe rotte di quei contadini che hanno lavorato la terra. Guatelli ha inventato questo Museo che stringe il cuore. "Sito <https://www.museo-guatelli.it/> Ozzano Taro, nel comune di Collecchio, è a 20 km da Parma e a 6 Km dal casello autostradale di Fornovo T. (PR) Se avete a disposizione il fine settimana, nei dintorni meritano una visita i Castelli di Bardi e Fontanellato, il labirinto, le oasi naturalistiche sul Taro e i percorsi enogastronomici tra agriturismo e caseifici per gustare i salumi e il parmigiano.

Circolo Culturale Barona "don Mazzolari"



Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	18.30	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	18.00
Giovedì	18.30	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	18.00
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00	8.30	9.00
	11.00	11.00	11.00
	18.00	18.00	18.30
Nei giorni festivi			
9.45	Casa di riposo Famagosta		
10.00	Casa di riposo Argento vivo		
11.00	Cappella dell'Ospedale S. Paolo		

Foglio mensile della Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Andrea Bandini,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Bonzi,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20	S. Bernardetta via Boffalora, 110
	Tel 0294159471	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00	8.30 – 11.00	
Martedì	17.30 - 18.30	8.30 – 11.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30	17.00 – 18.30	9.00 – 11.00
Giovedì	17.30 - 18.30		9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

web

www.baronacom.it

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti <i>parroco responsabile</i>	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri <i>vicario parrocchiale</i>	328/7060775
don Francesco Barbieri <i>vicario parrocchiale</i>	333/9258508
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - <i>diacono</i>	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 375/5859289	
Martedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	18.00 – 19.00
Giovedì	9.30 – 11.00
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono via S. Paolino, 20 - Tel e fax 02/8438130	
Lunedì e Giovedì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Lunedì	17.00 – 18.30
Mercoledì	9.30 – 12.00

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00